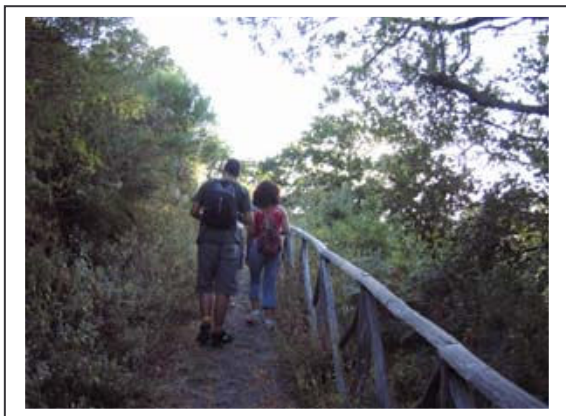


.....camminando, lassù, sul vulcano spento di monte Mojo.....

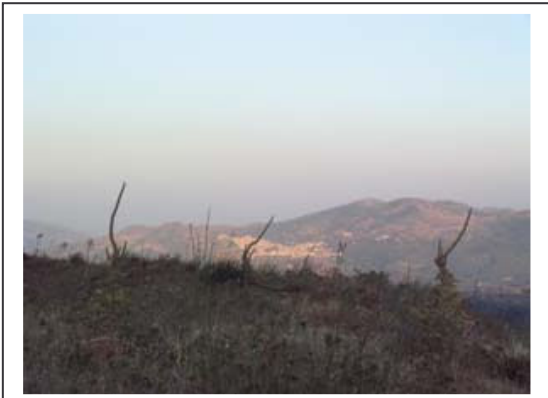
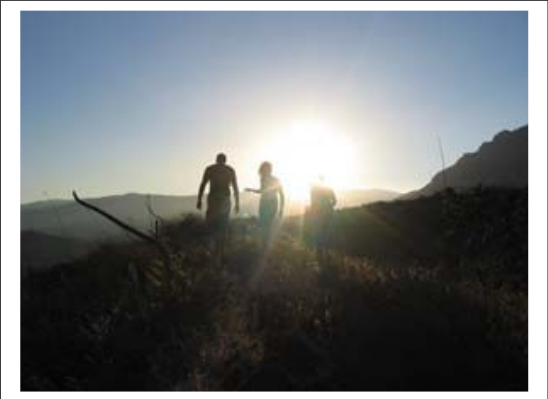
Per raggiungere il Vulcanetto di Mojo è sufficiente seguire le indicazioni stradali per Mojo Alcantara. Giunti all'inizio del paese imboccare la strada che, a destra, costeggia il rifornimento di Benzina e che conduce sino a Malvagna; si consiglia di parcheggiare l'auto dopo circa 500 metri e proseguire a piedi, imboccando uno stretto viottolo che si inerpicia sul costone di roccia lavica sino alla vetta del Vulcanetto. Il rudere di una casa colonica e un rustico casolare permettono di individuare meglio, anche se indicato da un cartello, l'inizio del viottolo, delimitato da muretti a secco in pietra lavica. Giunti sulla sommità del piccolo cratere si può ammirare l'Etna che maestosa sovrasta la valle dell'Alcantara. È possibile effettuare il breve giro del cratere e ammirare il panorama aspettando il tramonto.



Giunti sulla sommità, oltre ad osservare tutta la Valle dell'Alcantara, da Francavilla a Randazzo, con sullo sfondo l'Etna, si può fare il giro del cratere e scendere giù dove un tempo c'era la bocca eruttiva; la scena che si presenta è quella di un "anfiteatro" naturale ricoperto da una rigogliosa vegetazione che, nel corso dei millenni, ha preso il sopravvento sull'arido e brullo paesaggio lavico.



Unico nel suo genere, il vulcano di Mojo è il più distante dei coni avventizi dell'Etna. Il vulcano è alto 703 metri sul livello del mare ed il suo diametro alla base è di circa 700 metri.



E' convinzione comune, anche perché suffragata da notizie riportate in antichi testi scientifici - che fu proprio questo vulcanetto ad aver eruttato, forse mille anni prima della nascita di Cristo, la lingua di lava, lunga una trentina di chilometri, che giunta nel mare antistante Taormina ha formato la penisola di Capo Schisò sulla quale, nell'VIII secolo a.C., il calcidese Teocle fondò la cittadina di Naxos. L'eruzione del vulcanetto di Mojo avrebbe anche originato le caratteristiche Gole dell'Alcantara, site a cavallo tra i territori di Motta Camastra e Castiglione di Sicilia. L'acqua del fiume è riuscita, nel corso dei millenni, a modellare le durissime rocce laviche scaturite dall'eruzione, fino a formare un paesaggio unico al mondo per la sua selvaggia bellezza.

